

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2019/2022

INDICE

Introduzione

PRIMA SEZIONE

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Area 5 del RAV: Priorità e Traguardo
 - 1.2 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione
 - 1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.4 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

SECONDA SEZIONE

- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

TERZA SEZIONE

- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

QUARTA SEZIONE

- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Considerazioni finali
 - 4.5 Componenti del Nucleo di valutazione e del loro ruolo

Introduzione

Il Piano di Miglioramento, incluso nel PTOF, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problemsolving e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del R.A.V. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il R.A.V. ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Migliorare il curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti, delle competenze.
- Migliorare la qualità degli interventi didattici in un'ottica inclusiva.
- Promuovere iniziative per favorire il successo formativo degli alunni con BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sociali e civiche, in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti quadrimestrali delle scuole secondarie di II grado per almeno un triennio.
- Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1 Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2 Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3 Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4 Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del P.T.O.F. 2019/2022, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi strategici in esso inseriti.

PRIMA SEZIONE

1. Obiettivi di processo

1.1 Area 5 del RAV: Priorità e Traguardo

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzazione di azioni di miglioramento degli esiti degli studenti per garantire il pieno successo formativo degli alunni nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.	Attivazione di percorsi ed attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Assicurare esiti più uniformi tra le classi nella Primaria e Secondaria di I Grado. Conseguire migliori risultati nelle prove nazionali in italiano, matematica e nella lingua inglese nella scuola Secondaria di II Grado.	Incrementare la somministrazione di prove di livello per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese.
Ulteriore miglioramento dei risultati nelle prove nazionali.	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche alternative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzazione di percorsi di studio e progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	Acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare la capacità di autonomia e di orientamento, anche attraverso progetti mirati allo sviluppo del senso di legalità.
Diffusione ed utilizzo di strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza per la loro certificazione.	Applicazione delle rubriche già predisposte per la valutazione del comportamento e delle competenze nelle discipline, nonché delle competenze trasversali.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolte agli alunni.	Utilizzo del modello nazionale per il Consiglio orientativo nella scuola Secondaria di I Grado condiviso con le famiglie.

1.2 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

Priorità

1A

Risultati Scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzazione di azioni di miglioramento degli esiti degli studenti per garantire il pieno successo formativo degli alunni nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.	Attivazione di percorsi ed attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Priorità

1B

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Assicurare esiti più uniformi tra le classi nella Primaria e Secondaria di I Grado. Conseguire migliori risultati nelle prove nazionali in italiano, matematica e nella lingua inglese nella scuola Secondaria di II Grado.	Incrementare la somministrazione di prove di livello per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese.
Ulteriore miglioramento dei risultati nelle prove nazionali.	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche alternative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.

Obiettivi di processo riconducibili alle Priorità 1A e 1B

❖ Obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione: 1
Obiettivi collegati: 4 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.
Obiettivo di processo
Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.
Obiettivo di processo
Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.
Obiettivo di processo
Criteri di valutazione univoci per tutti e tre gli ordini di scuola.

❖ **Obiettivi di processo**

Ambiente di apprendimento: 2
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità anche con l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie

❖ **Obiettivo di processo**

Inclusione e differenziazione: 3
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.

❖ **Obiettivo di processo**

Continuità e orientamento: 4
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.

❖ **Obiettivo di processo**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: 5
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.

❖ **Obiettivo di processo**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: 6
Obiettivi collegati: 0
Obiettivo di processo

Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.
Obiettivo di processo
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa, sull'inclusione e differenziazione.
Obiettivo di processo
Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.

❖ Obiettivo di processo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: 7
Obiettivi collegati: 0
Obiettivo di processo
Condividere con le famiglie l'Offerta Formativa d'Istituto.
Obiettivo di processo
Documentazione e diffusione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nell'ambito dell'Offerta Formativa d'Istituto.

1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.	5	5	25
1	Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.	5	5	25
1	Potenziare percorsi	4	4	16

	progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.			
1	Criteri di valutazione univoci per i tre ordini di Scuola.	5	5	25
2	Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità anche con l'utilizzo delle tecnologie.	4	4	16
3	Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.	5	5	25
4	Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.	4	4	16
5	Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.	5	5	25

1.4 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione: 1

Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.

Risultati attesi

Incremento della collaborazione fra i docenti. Coprogettualità tra i docenti di classi parallele. Diffusione di pratiche

<p>innovative multimediali e laboratoriali. Univoci sistemi di valutazione.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero di docenti partecipanti ai corsi formativi. Efficacia delle azioni attivate. Riunioni del GAV.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Relazione del GAV. Diffusione interna esiti. Discussione al Collegio Docenti.</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 1 Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.</p> <p>Risultati attesi Incremento della collaborazione fra i docenti. Coprogettualità tra i docenti di classi parallele. Diffusione di pratiche innovative multimediali e laboratoriali. Univoci sistemi di valutazione.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero di docenti partecipanti ai corsi formativi. Efficacia delle azioni attivate. Riunioni del GAV.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Relazione del GAV. Diffusione interna esiti. Discussione al Collegio Docenti.</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 1 Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.</p> <p>Risultati attesi Condivisione di intenti e progettualità tra i docenti per attivare iniziative e percorsi di studio e di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave. Sviluppo nei discenti delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo negli allievi di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione comuni. Efficacia della progettualità attivata.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Diffusione interna degli esiti e discussione al Collegio Docenti</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 1 Criteri di valutazione univoci per i tre ordini di Scuola.</p> <p>Risultati attesi Incremento collaborazione tra i docenti per diffondere le pratiche didattiche innovative. Univoci sistemi di valutazione e rubriche valutative. Attività di formazione.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero di docenti partecipanti ai corsi formativi comuni. Efficacia progettualità attivata. Riunione del GAV.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Relazione del GAV. Diffusione interna degli esiti e discussione al Collegio Docenti.</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 2 Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità anche con l'utilizzo delle tecnologie.</p> <p>Risultati attesi Incremento collaborazione tra i docenti. Condivisione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità. Sviluppo delle competenze digitali nei discenti.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero di docenti partecipanti ai corsi formativi comuni. Efficacia progettualità attivata. Riunione del GAV.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Relazione del GAV. Diffusione interna degli esiti e discussione al Collegio Docenti</p>

<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 3 Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.</p> <p>Risultati attesi Formazione finalizzata all'acquisizione di metodologie inclusive. Conformazione strumenti per la rilevazione di alunni con BES. Elaborazione PAI d'Istituto, PDP e PEI. Miglioramento esiti alunni con difficoltà di apprendimento.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Efficacia dei percorsi attivati. Numero dei docenti partecipanti alle attività e ai progetti realizzati.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali del GLI. Diffusione interna e risultati del referente area BES in Collegio Docenti. Relazione finale referente area BES. Produzione e diffusione strumenti di verifica. Valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento.</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 4 Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.</p> <p>Risultati attesi Migliorare la capacità di autonomia e di orientamento negli studenti.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Efficacia interventi attuati dai docenti della Commissione preposta.</p> <p>Modalità di rilevazione Diffusione interna iniziative attuate e discussione al Collegio Docenti.</p>
<p>Obiettivo di processo in via di attuazione: 5 Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.</p> <p>Risultati attesi Condivisione di materiale didattico, di buone pratiche didattiche. Confronto sulla formulazione di prove strutturate e graduate da somministrare ai ragazzi e sulle rubriche di valutazione.</p> <p>Indicatori di monitoraggio Numero docenti partecipanti alle attività promosse. Riunione del GAV.</p> <p>Modalità di rilevazione Verbali dei Dipartimenti. Relazione del GAV.</p>

SECONDA SEZIONE

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivi di processo riconducibili alle Priorità 1A e 1B

❖ Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione: 1
Obiettivi collegati: 4 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.
Obiettivo di processo

Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.
Obiettivo di processo
Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.
Obiettivo di processo
Criteri di valutazione univoci per tutti e tre gli ordini di scuola.

Azione prevista	Incentivazione della continuità orizzontale tra i docenti. Attuazione di strategie mirate al raggiungimento dei traguardi di competenze. Somministrazione di prove comuni per classi parallele. Utilizzo delle stesse rubriche di valutazione. Raccordo delle azioni dalla Primaria alla Secondaria di I e di II Grado. Percorsi di cittadinanza attiva. Formazione dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raggiungimento di scelte didattiche condivise. Oggettività nella valutazione. Diffusione di una didattica innovativa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione varianza nei risultati nelle prove tra classi parallele. Miglioramento esiti nelle Prove Nazionali. Aggiornamento docenti. Buone pratiche. Consapevolezza negli alunni dell'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente corretti.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.

❖ **Obiettivi di processo**

Ambiente di apprendimento: 2
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità anche con l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie.

Azione prevista	Iniziative volte all'applicazione e condivisione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo di
------------------------	--

	strumentazioni tecnologiche idonee.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare l'apprendimento incrementando le occasioni di recupero, consolidamento e potenziamento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzata al miglioramento della progettualità didattica. Ampliamento dell'Offerta Formativa con corsi di potenziamento(lingue straniere, arte, musica, sport) con ricaduta sulla formazione dell'individuo e sull'acquisizione di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.

❖ **Obiettivo di processo**

Inclusione e differenziazione: 3
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.

Azione prevista	Promuovere la formazione dei docenti e non solo di quelli di sostegno nell'area didattica personalizzata riguardo agli alunni con BES. Continuare le azioni di Inclusione e differenziazione già previste.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare l'apprendimento e l'inclusione per le fasce di studenti con fragilità, potenziando le occasioni di recupero, socializzazione ed inclusione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Aggiornamento dei docenti sulle strategie e prassi inclusive. Coordinamento del lavoro dei docenti con IL gli. Progressivo miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove nazionali da parte degli alunni con difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.

❖ **Obiettivo di processo**

Continuità e orientamento: 4	
Obiettivi collegati: 1	Priorità: sì
Obiettivo di processo	
Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.	

Azione prevista	Attivazione di buone pratiche di Continuità e di Orientamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento delle iniziative di Continuità ed Orientamento specialmente fra i tre ordini di scuola dell'Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Nell'ambito della Continuità consentire il passaggio graduale dalla scuola Primaria alla Secondaria di I e II Grado nell'Istituto. Nell'ambito dell'Orientamento far giungere i discenti della Scuola Secondaria di II Grado ad una scelta consapevole del futuro percorso degli studi.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative

❖ **Obiettivo di processo**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: 5	
Obiettivi collegati: 1	Priorità: sì
Obiettivo di processo	
Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.	

Azione prevista	Attivazione di buone pratiche didattiche in una dimensione sempre più verticale. Consapevolezza che il Curricolo è alla base dell'azione didattica d'Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di intenti e di azioni didattiche comuni tra i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento della didattica con ricaduta sulla

	formazione dell'individuo e sull'acquisizione di competenze. Formazione dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.

2.2 Rapportare gli effetti dell'azione a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivi di processo riconducibili alle Priorità 1A e 1B

❖ Obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione: 1
Obiettivi collegati: 4 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.
Obiettivo di processo
Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.
Obiettivo di processo
Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.
Obiettivo di processo
Criteri di valutazione univoci per tutti e tre gli ordini di scuola.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché la progettazione condivisa del Curricolo mira al raggiungimento di un percorso di apprendimento formativo che accompagna lo studente dalla Primaria alla Scuola Secondaria di I e di II Grado tenendo conto delle Indicazioni Nazionali. Inoltre, le azioni messe in atto (costruire in ambito disciplinare e somministrare prove per classi parallele) riorientano la programmazione, favoriscono l'attitudine alla riflessione sui risultati per la riprogettazione degli interventi e al confronto/scambio tra docenti. Consente la condivisione di strumenti di valutazione univoci per ogni ordine di scuola.

L'obiettivo è connesso con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.

❖ Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento: 2
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento

delle abilità anche con l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché consente ai docenti di condividere ed utilizzare i Procedimenti personalizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione, riguardanti le strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze, le strategie per il sostegno/consolidamento delle conoscenze e delle competenze, le strategie per il recupero delle conoscenze e delle abilità.
Permette, inoltre, l'applicazione di nuove metodologie didattiche.
Incentiva, altresì, le attività di aggiornamento mirate alla didattica digitale. Mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

L'obiettivo è connesso con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.

❖ Obiettivo di processo

Inclusione e differenziazione: 3	
Obiettivi collegati: 1	Priorità: sì
Obiettivo di processo	
Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.	

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché mira a rafforzare la formazione dei docenti nell'area di inclusione e differenziazione e perché promuove la collaborazione tra docenti e d organi interni della scuola (GLI). Inoltre viene prestata attenzione agli alunni delle fasce con fragilità nell'ottica di una sempre più effettiva e totale personalizzazione della didattica.

L' obiettivo è connesso con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.

❖ Obiettivo di processo

Continuità e orientamento: 4	
Obiettivi collegati: 1	Priorità: sì
Obiettivo di processo	
Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.	

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché mira allo sviluppo della consapevolezza di saper operare una scelta individuale del proprio percorso di studi alla fine del Primo Ciclo dell'Istruzione. Contrasta la dispersione scolastica e promuove iniziative di Continuità fra i tre ordini di scuole interne. Promuove attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

L'obiettivo è connesso con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.

❖ Obiettivo di processo

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: 5
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo presenta caratteri innovativi perché punta a creare situazioni di apprendimento con alunni e docenti protagonisti, tese allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti disciplinari in particolare quello della cittadinanza attiva, nonché al raggiungimento di competenze specifiche a conclusione dei cicli di studio.

L'obiettivo è connesso con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7.

TERZA SEZIONE

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivi di processo riconducibili alle Priorità 1A e 1B

❖ **Obiettivo di processo**

Curricolo, progettazione e valutazione: 1
Obiettivi collegati: 4 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.
Obiettivo di processo
Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.
Obiettivo di processo
Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.
Obiettivo di processo
Criteri di valutazione univoci per tutti e tre gli ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interno alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Staff dirigenziale: coordinamento attività e			Ore contrattuali. Ore incentivate con il FIS per incarichi specifici

	progettualità Istituto. Nucleo di valutazione: RAV e PDM. Dipartimenti: coordinamento lavoro docenti. Funzioni strumentali: progettualità miranti all'ampliamento dell'offerta formativa.			assunti. Fondi funzioni strumentali. Bonus per la valorizzazione docenti. Fondi di funzionamento della scuola per la formazione.
Personale ATA	Incarichi specifici			FIS
Altre figure	Personale esterno qualificato in relazione alla progettualità esplicita			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

❖ Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento: 2
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità anche con l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionale	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Staff dirigenziale: coordinamento attività e progettualità			Ore contrattuali. Ore incentivate con il FIS per incarichi specifici assunti. Fondi

	Istituto. Dipartimenti: coordinamento lavoro docenti. Funzioni strumentali: progettualità miranti all'ampliamento dell'offerta formativa.			funzioni strumentali. Bonus per la valorizzazione docenti. Fondi di funzionamento della scuola per la formazione.
Personale ATA	ATA della didattica per trasmettere le informazioni			FIS
Altre figure	Personale esterno qualificato in relazione alla progettualità esplicita			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

❖ Obiettivo di processo

Inclusione e differenziazione: 3
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione PAI PEI PDP			FIS Funzioni strumentali BONUS

Personale ATA	ATA della didattica per trasmettere le informazioni			
Altre figure	Personale esterno qualificato in relazione alla progettualità esplicita			

❖ **Obiettivo di processo**

Continuità e orientamento: 4
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività promosse dai membri della Commissione Orientamento, Continuità e Dispersione scolastica.			FIS
Personale ATA	ATA della didattica per trasmettere le informazioni			
Altre figure				

❖ **Obiettivo di processo**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: 5
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri periodici tra i docenti anche in dimensione verticale per la formulazione di azioni mirate ad una didattica innovativa, per condividere le rubriche valutative, per la preparazione e somministrazione di prove parallele.			FIS
Personale ATA	ATA della didattica per trasmettere le informazioni			
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni o servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivi di processo riconducibili alle Priorità 1A e 1B

❖ Obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione: 1
Obiettivi collegati: 4 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze.
Obiettivo di processo
Proseguire con l'utilizzo di prove di verifica di ingresso e finali comuni per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Nella Scuola Secondaria di II Grado solo nelle classi parallele.
Obiettivo di processo

Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.
Obiettivo di processo
Criteri di valutazione univoci per tutti e tre gli ordini di scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il processo di riflessione della scuola sulle attività di miglioramento pianificate permette di documentare e condividere il percorso di problemsolving messo in atto nella scelta degli obiettivi di processo.	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata e conclusa)

❖ Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento: 2
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle conoscenze anche con l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il processo di riflessione della scuola sulle attività di miglioramento pianificate permette di documentare e condividere il percorso di	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata e conclusa)

problemsolving messo in atto nella scelta degli obiettivi di processo.										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

❖ **Obiettivo di processo**

Inclusione e differenziazione: 3
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Rafforzare le azioni formative e la progettualità nel contesto di inclusione e differenziazione.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il processo di riflessione della scuola sulle attività di miglioramento pianificate permette di documentare e condividere il percorso di problemsolving messo in atto nella scelta degli obiettivi di processo.	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata e conclusa)

❖ **Obiettivo di processo**

Continuità e orientamento: 4
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Attivazione di percorsi di Orientamento in particolare per il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il processo di riflessione della scuola sulle attività di miglioramento pianificate permette di documentare e condividere il percorso di problemsolving messo in atto nella scelta degli obiettivi di processo.	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata e conclusa)					
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-----------------------------	--	--	--	--	--

❖ **Obiettivo di processo**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: 5
Obiettivi collegati: 1 Priorità: sì
Obiettivo di processo
Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti in una dimensione sempre più verticale.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il processo di riflessione della scuola sulle attività di miglioramento pianificate permette di documentare e condividere il percorso di problemsolving messo in atto nella scelta degli obiettivi di processo.	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (in corso)	Azione (attuata e conclusa)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	01/02/2020
---------------------	------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Controllo periodico per pianificare ed orientare le decisioni strategiche. Vantaggi conseguiti/conseguibili. Capacità sviluppate dagli alunni. Formazione docenti.
Strumenti di misurazione	Prove pratiche. Questionari. Test strutturati e graduati. Lavori realizzati dagli studenti.
Criticità rilevate	In itinere si rilevano punti di debolezza nelle attività attraverso incontri, discussioni e schede di rilevazione.
Progressi rilevati	In itinere e sulla base della condivisione delle pratiche inclusive, della formazione e dei percorsi di recupero.
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Revisione delle metodologie e delle strategie dell'azione formativa in caso di risultati insoddisfacenti emersi durante l'azione di monitoraggio.

QUARTA SEZIONE

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

<p>Priorità 1A</p> <p>Esiti Risultati scolastici</p> <p>Data di rilevazione 01/12/19</p> <p>Indicatori scelti Risultati prove strutturate e graduate comuni per classi parallele. Esiti negli scrutini intermedi e finali. Progettualità d'Istituto.</p> <p>Risultati attesi Ampliamento della progettazione didattica. Miglioramento dei processi d'insegnamento-apprendimento. Istituzione di una connessione tra abilità e contenuti condivisi nei diversi ordini di scuola. Strutturazione di attività laboratoriali.</p> <p>Risultati riscontrati Verifica a fine anno scolastico 2019/2020.</p> <p>Differenza Valutabile a fine anno scolastico 2019/2020.</p> <p>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica Percorso in via di attuazione.</p>
<p>Priorità 1B</p> <p>Esiti Risultati nelle prove standardizzate</p>

<p>Data di rilevazione 01/12/19</p> <p>Indicatori scelti Prove standardizzate con griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento. Risultati nella valutazione delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese nel primo e nel secondo quadrimestre. Analisi statistica degli esiti delle Prove Nazionali.</p> <p>Risultati attesi Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica: superamento della media nazionale e regionale nella prova di lingua inglese.</p> <p>Risultati riscontrati Verifica a fine anno scolastico 2019/2020.</p> <p>Differenza Valutabile a fine anno scolastico 2019/2020.</p> <p>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica Percorso in via di attuazione.</p>

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

<p>a) Momenti di condivisione interna Interlocutori territoriali (MIUR -USR-ATP-Amministrazione comunale).</p> <p>Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento.</p> <p>Strumenti Sito Web. Reti. Convenzioni-Accordi.</p> <p>Considerazioni nate dalla condivisione Miglioramento della comunicazione. Arricchimento degli scambi culturali e condivisione della progettualità.</p>
<p>b) Momenti di condivisione interna Altre istituzioni scolastiche (Accordi di rete/altre collaborazioni).</p> <p>Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento.</p> <p>Strumenti Sito Web. Reti. Convenzioni-Accordi.</p> <p>Considerazioni nate dalla condivisione Miglioramento della comunicazione. Arricchimento degli scambi culturali e condivisione della progettualità.</p>
<p>c) Momenti di condivisione interna Personale docente dell'Istituto.</p> <p>Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento.</p> <p>Strumenti Riunioni collegiali. Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse.</p> <p>Considerazioni nate dalla condivisione Proficua partecipazione al miglioramento attivato.</p>
<p>d) Momenti di condivisione interna Studenti</p> <p>Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento.</p> <p>Strumenti Avvisi. Presentazioni periodiche dei percorsi attivati.</p> <p>Considerazioni nate dalla condivisione Miglioramento nella comunicazione delle azioni con gli studenti.</p>

<p>e) Momenti di condivisione interna Riunione scuola /famiglia Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Genitori. Team di Miglioramento Strumenti Relazioni. Materiale informativo. Considerazioni nate dalla condivisione Miglioramento della comunicazione delle azioni nei rapporti scuola/famiglia.</p>
<p>f) Momenti di condivisione interna Riunioni di classe/interclasse. Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento. Strumenti Relazioni. Materiale informativo. Discussione. Confronto. Considerazioni nate dalla condivisione La condivisione con i diversi attori è prevista con cadenza mensile, bimestrale e trimestrale. Il materiale condiviso è chiaro e utile a fotografare l'andamento del miglioramento attivato ed è congruente in tutte le sue parti.</p>
<p>g) Momenti di condivisione interna Riunioni per Dipartimenti. Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento Strumenti Relazioni. Materiale informativo. Discussione. Confronto. Considerazioni nate dalla condivisione La comunicazione avviene in corrispondenza di ogni processo e azione messa in campo. Fondamentale è fornire il materiale da condividere ben strutturato e chiaro. Ad esso i diversi attori fanno riferimento per attivare il processo.</p>
<p>h) Momenti di condivisione interna Collegio docenti unitario. Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento Strumenti Relazioni. Materiale informativo. Confronto. Considerazioni nate dalla condivisione Le strategie di condivisione fanno leva sulla chiarezza e trasparenza della comunicazione, sulla condivisione di buone pratiche, sul confronto e sul miglioramento della partecipazione alle azioni.</p>
<p>i) Momenti di condivisione interna Famiglie. Persone coinvolte Dirigente scolastico. Docenti. Team di Miglioramento Strumenti Riunioni periodiche. Sito Web. Avvisi. Considerazioni nate dalla condivisione Miglioramento della comunicazione e nella condivisione delle azioni esse in campo.</p>

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

<p>Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola</p>
<p>a)Metodi/Strumenti Organi collegiali.</p>

<p>Destinatari Studenti. Famiglie.</p> <p>Tempi Da dicembre 2019.</p>
<p>b)Metodi/Strumenti Sito Web.</p> <p>Destinatari Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Tempi Da dicembre 2019</p>
<p>c)Metodi/Strumenti PTOF.</p> <p>Destinatari Collegio dei docenti.</p> <p>Tempi Da dicembre 2019</p>
<p>Azioni per la diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola</p>
<p>a)Metodi/Strumenti Diffusione del PDM attraverso il sito Web.</p> <p>Destinatari delle azioni Enti locali. Istruzione in rete. Agenzie educative del territorio. MIUR.</p> <p>Tempi Da dicembre 2019.</p>

4.4 Considerazioni finali

Per migliorare le attività progettuali sinora realizzate nella nostra scuola, come si evince dalla lettura del Rav e del PdM, sono state individuate priorità, traguardi e obiettivi che coinvolgono principalmente i docenti e prevedono una elevata percentuale di azioni di miglioramento che saranno rivolte agli alunni come diretta conseguenza.

Le idee progettuali del triennio riguardanti gli alunni in maniera diretta (specie quelle didattiche), saranno comunque connesse alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel PDM.

Le proposte che richiederanno fondi per la realizzazione dovranno essere valutate in base ai seguenti criteri generali (che saranno inclusi nelle schede di progettazione):

- 1: progetti di recupero delle abilità di base in ambito matematico – scientifico e in ambito linguistico;
- 2: progetti di potenziamento in ambito tecnologico, musicale, sportivo e ecologico/sostenibile;

Criteri trasversali

- 1: idee progettuali che coinvolgano gruppi trasversali di alunni (per interesse, per competenza etc...) provenienti da classi diverse dell'Istituto;
- 2: idee progettuali in continuità tra i gradi di scuola.

Le proposte progettuali che non richiederanno fondi per la realizzazione dovranno fare, comunque riferimento alle linee del PdM inserite nel PTOF.

4.5 Componenti del Nucleo di Valutazione e loro ruolo

Nome e cognome	Ruolo
Anna Fradiacono	Docente della Scuola Primaria. Docente del team di Miglioramento
Erminia Palombi	Docente della Scuola Secondaria di I Grado Referente del team di Miglioramento
Antonio Manna	Rettore/Dirigente Scolastico Responsabile di gestione dei processi di Miglioramento.